

20 gennaio 2010

Inceneritori Silea e Mogliano: Comitati e Comuni sollecitano stop definitivo

(Arv) Venezia 20 gen. 2010 - "Trasformare in norma di legge la risoluzione approvata nel febbraio del 2007 dal Consiglio regionale che diceva no alla realizzazione degli inceneritori di rifiuti industriali nei territori di Silea e di Mogliano Veneto". E' questa la richiesta che i Comitati e i rappresentanti delle dieci amministrazioni comunali interessate hanno ribadito ai capigruppo dell'assemblea legislativa regionale con i quali si sono incontrati stamani a palazzo Ferro-Fini in una pausa dei lavori consiliari dedicati all'esame della manovra finanziaria 2010. Ed è proprio dal testo della legge finanziaria in discussione che potrebbe venire una soluzione. I gruppi di opposizione, come hanno ricordato i consiglieri Diego Bottacin (PD), Nicola Atalmi (PdCI), Pietrangelo Pettenò (PRC) hanno, infatti, annunciato di aver presentato emendamenti che chiedono, appunto, di fissare con norma legislativa il no già espresso alla realizzazione di questi impianti di incenerimento che, con le loro dimensioni (lunghi 100 metri, alti come un condominio di 14 piani e con ciminiere che sfiorerebbero, a loro volta, i 100 metri) diventerebbero il più grande polo di incenerimento d'Europa con conseguenze facilmente immaginabili sulla salute degli abitanti, sul traffico, sulle attività agricole, ortofrutticole e turistiche della zona. Per la maggioranza il leghista Federico Caner si è detto d'accordo sulla necessità di dire un no chiaro ai due progetti di inceneritori invitando il resto della maggioranza ad un franco confronto sul la questione. Invito raccolto da Amedeo Gerolimetto (FI-PDL) per il quale servono "i tempi necessari per un confronto all'interno della coalizione di centro destra". Decisi ad appoggiare gli emendamenti si sono dichiarati anche Marco Zabotti (Rete Civica Veneta) e Diego Cancian (MPA).